
Download Free Femminile Detenzione Della Definizione Ri Una Per Alternativi Percorsi Civilt Di Passi

This is likewise one of the factors by obtaining the soft documents of this **Femminile Detenzione Della Definizione Ri Una Per Alternativi Percorsi Civilt Di Passi** by online. You might not require more era to spend to go to the books inauguration as without difficulty as search for them. In some cases, you likewise get not discover the publication Femminile Detenzione Della Definizione Ri Una Per Alternativi Percorsi Civilt Di Passi that you are looking for. It will enormously squander the time.

However below, with you visit this web page, it will be in view of that entirely simple to acquire as with ease as download guide Femminile Detenzione Della Definizione Ri Una Per Alternativi Percorsi Civilt Di Passi

It will not understand many mature as we notify before. You can reach it even though proceed something else at house and even in your workplace. thus easy! So, are you question? Just exercise just what we come up with the money for below as without difficulty as evaluation **Femminile Detenzione Della Definizione Ri Una Per Alternativi Percorsi Civilt Di Passi** what you gone to read!

KEY=CIVILT - HALLIE DEANDRE

PASSI DI CIVILTÀ. PERCORSI ALTERNATIVI PER UNA RI-DEFINIZIONE DELLA DETENZIONE FEMMINILE

GROSS VIOLATIONS DEI DIRITTI DELLE DONNE IN MESSICO

LA RISPOSTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Firenze University Press

DONNE RISTRETTE

Ledizioni Il volume nasce dalla volontà di unire competenze e sensibilità diverse per posare lo sguardo sull'universo femminile "ristretto", multiforme e nello stesso tempo dotato di una forte identità comune. L'attenzione si sofferma su fattispecie restrittive che rispondono a ragioni diverse, si consumano secondo modalità e tempi propri ed entro luoghi di esecuzione specificamente dedicati. Nessuna di esse, però, può legittimamente abdicare al corredo garantistico attraverso il quale l'art. 13 della nostra Costituzione dà sostanza all'invulnerabilità della libertà personale. Tutte, invece, debbono rispettare il principio di eguaglianza, che non tollera il dissolversi forzato delle diversità sotto un trattamento ciecamente comune: la considerazione delle differenze di genere è una condizione essenziale della parità di genere. Nel volume s'incrociano modi diversi d'intendere tale differenza e di accostarsi ad essa nella valutazione dei presupposti e nella disciplina dei modi della restrizione della libertà personale nei confronti dell'universo femminile. Alcuni contributi retrospettivi s'incaricano di consentire uno sguardo sulle costanti e sulle variabili che hanno fino ad oggi segnato il cammino delle donne ristrette nel contesto italiano. Sono oggetto di attenzione specifica la restrizione femminile all'interno degli istituti penitenziari e le alternative al carcere, soprattutto legate alla maternità; l'internamento negli ospedali psichiatrici giudiziari e la transizione alle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza; il trattenimento nei centri di permanenza per i rimpatri (ex C.I.E.). Tutte le realtà considerate descrivono comunità numericamente esigue. Rispetto agli uomini sono poche le donne detenute, internate, trattenute. E tuttavia esse sono portatrici di esigenze specifiche, che attendono risposte adeguate. I "piccoli" numeri della popolazione femminile a vario titolo ristretta favoriscono forme di concentrazione delle donne entro un numero limitato di strutture appositamente dedicate. Ne scaturiscono conseguenze di segno diverso, come testimoniano i contributi presenti nel volume. Possono risultare agevolate la considerazione delle specificità legate al genere e la ricerca di modelli d'intervento adeguati oppure possono consolidarsi forme di ghettizzazione ed emarginazione. Al fine di ricostruire lo stato dell'arte e rilevare punti di forza e criticità attraverso un costante raffronto tra norma e realtà, il volume mira ad integrare dialetticamente contributi che adottano punti di partenza differenti e complementari. L'obiettivo è lo sviluppo di un'indagine critica sull'assetto che l'intrecciarsi di una molteplicità di fattori conferisce infine ai bisogni individuali ed alle esigenze collettive che si confrontano quando la necessità di proteggere l'infanzia si traduce nell'esigenza di sottrarre al carcere donne in conflitto con la giustizia penale, il bisogno di cura s'affianca alle istanze di difesa sociale nella coesistenza fra reato e disturbo mentale, l'immigrazione diventa terreno di scontro fra aspirazioni securitarie e tutela dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

SICUREZZA E CONDIZIONE FEMMINILE NELLE SOCIETÀ OCCIDENTALI

Editrice Apes

LA CONDIZIONE DELLA DONNA IN AFRICA SUB-SAHARIANA

RIFLESSIONI GEOGRAFICHE

libreriauniversitaria.it ed.

L'EROINA AL FEMMINILE*FrancoAngeli 1341.2.50***RICERCAZIONE, INNOVAZIONE SOCIALE, SVILUPPO LOCALE***FrancoAngeli 1791.6***ANNO 2021 LA GIUSTIZIA SECONDA PARTE**

Antonio Giangrande **Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!**

IL CODICE PENALE PER IL REGNO D'ITALIA (APPROVATO DEL R. DECRETO 30 GIUGNO 1889, CON EFFETTO DAL 1. GENNAIO 1890) ...**DEI DELITTI E DELLE PENE****MAMME DENTRO. FIGLI DI DONNE RECLUSE: TESTIMONIANZE, RIFLESSIONI E PROPOSTE****FIGLI DI DONNE RECLUSE: TESTIMONIANZE, RIFLESSIONI E PROPOSTE***FrancoAngeli 2001.130***TESTI DI BASE PER LO STUDIO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE***Giuffrè Editore***LA CRIMINALITÀ FEMMINILE****UN'INDAGINE EMPIRICA E INTERDISCIPLINARE**

Mimesis **Carnefici o vittime? Delinquenti stereotipate oppure protagoniste letterarie di una violenza trasgressiva e anti-patriarcale? Sono solo alcuni dei punti di osservazione di questa indagine multidisciplinare sulla criminalità femminile. L'analisi empirica della delinquenza delle donne giudicate nei Tribunali di Milano e Ragusa si confronta con saperi extra-giuridici: dalla storia alla letteratura, dalla sociologia alla criminologia. Attraverso la ricchezza e la varietà dei punti di vista sulle motivazioni e sulla responsabilità delle donne autrici di reato, questo volume cerca di gettare un po' di luce su un fenomeno poco indagato.**

LA GRANDE BEFFA**SESSUALITÀ DELLE DONNE E SCAMBIO SESSUO-ECONOMICO***Rubbettino Editore***BIBLIOTECA DEL DIRITTO O REPERTORI RAGIONATO DI LEGISLAZIONE E DI GIURISPRUDENZA NELLA MATERIE CIVILI, AMMINISTRATIVE, CRIMINALI E COMMERCIALI ... PRIMA VERSIONE ITALIANA CORREDATA DI NOTE TRATTE DAI CODICI VIGENTI IN ITALIA****STUPRI DI GUERRA. LA VIOLENZA DI MASSA CONTRO LE DONNE NEL NOVECENTO****LA VIOLENZA DI MASSA CONTRO LE DONNE NEL NOVECENTO***FrancoAngeli 1420.179***PROSTITUZIONE MIGRANTE E DONNE TRAFFICATE****IL CASO DELLE DONNE ALBANESI, MOLDAVE E RUMENE***FrancoAngeli***DONNE MAGISTRATO: COMUNICAZIONE, LINGUAGGIO GIURIDICO E ASCOLTO. NON SOLO DIRITTO ATTI DEGLI INCONTRI DI STUDIO**

Key Editore - **La presentazione del primo incontro del 22 Ottobre 2018 termina con la domanda: "I tempi sono pertanto maturi per una declinazione (al femminile) della comunicazione nel processo e del linguaggio giuridico?". Filo conduttore dei tre Incontri di Studio, organizzati dal Comitato Pari Opportunità Corte di Cassazione, negli anni 2018-2020, è il tema della comunicazione all'interno del processo e del linguaggio giuridico, sotto l'aspetto della diversità al femminile. Gli atti degli incontri di studio rappresentano le esperienze di varie professionalità, con qualche**

riflessione sul difficile mestiere di magistrato. Le relazioni e gli interventi spaziano dalla comunicazione nel processo (scritta, verbale e altro) all'uso dei sistemi di Intelligenze Artificiali, dal linguaggio giuridico all'ascolto delle parti (in particolare dei minori), alla tutela giurisdizionale delle vittime vulnerabili, al c.d. body shaming, al "codice rosso", al bullismo, al "revenge porn", allo "stalking", al linguaggio di odio, e altro ancora. Infine, il linguaggio delle donne della Costituente, e la comunicazione nell'attività della Corte Costituzionale. In appendice, frammenti di storie di donne magistrato speciali.

PROMUOVERE I GRUPPI DI SELF-HELP

FrancoAngeli

IL CRIMINE IN AMERICA

Pellegrini Editore

CODICE PENALE E DELLE LEGGI PENALI

Giuffrè Editore

CODICE PENALE. CON APPENDICE DI LEGGI COMPLEMENTARI

Effata Editrice IT

PROGETTI COMPARATI DEL CODICE PENALE PEL REGNO D'ITALIA STUDIO PER L'AVV. M. SPECIALE

LA SEDUZIONE TOTALITARIA

GUERRA, MODERNITÀ, VIOLENZA POLITICA (1914-1918)

Donzelli Editore

DONNE E CARCERE

UNA RICERCA IN EMILIA-ROMAGNA

FrancoAngeli Indagine sulle condizioni di vita delle detenute e operatrici delle carceri femminili di Bologna, Modena, Forlì, Reggio Emilia e Piacenza.

ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO. ANNALI

Giuffrè Editore

RIVISTA PENALE DI DOTTRINA, LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA

CODICE DELL'ESECUZIONE PENITENZIARIA. ANNOTATO CON LA GIURISPRUDENZA

Giuffrè Editore

NUOVO COMMENTARIO BIBLICO

PELLE QUEER MASCHERE STRAIGHT

IL REGIME DI VISIBILITÀ OMONORMATIVO OLTRE LA TELEVISIONE

Mimesis Il volume qui proposto intende delineare i tratti di un nuovo regime di visibilità omonormativo per i soggetti queer attraverso l'analisi critica di alcune tra le più popolari serie televisive in onda negli ultimi anni. Il regime di visibilità, ovvero l'insieme delle norme che regolano la rappresentazione di alcuni soggetti, viene in questo caso qualificato come omonormativo poiché descrive la traiettoria di assimilazione dell'omosessuale nel cosiddetto mainstream, il regime culturalmente e politicamente egemonico per eccellenza. Un tempo considerati tra i soggetti più destabilizzanti per l'ordine della società, oggi gay e lesbiche sono diventati "assimilabili", perché funzionali, al progetto di rifondare l'Occidente nel sistema neoliberista. Il regime di visibilità omonormativo fa quindi parte del progetto di normalizzazione del soggetto LGBT nel capitalismo occidentale. La ricerca, attraverso un'osservazione critica delle serie tv, si sofferma soprattutto sullo studio dei legami e della parentela, introducendo l'opportunità di ripensare alla teoria queer in una prospettiva relazionale. Questo punto di osservazione permette di considerare nella teoria queer la produzione di pratiche che contestano la normalità delle relazioni, non limitandosi quindi alla sola possibilità di performare il corpo e le identità oltre la norma. In questa ricerca - a tratti personale - tra le intimità, la cura e gli affetti, viene praticata una "svolta queer" con la quale possiamo rileggere i legami di parentela, destabilizzandone la classica relazione con il simbolismo della rappresentazione.

LA RICAMATRICE DI PAROLE

UNO SGUARDO SULLE SCRITTURE E SULL'ESPERIENZA DI VOLONTARIA IN CARCERE DI ATHE GRACCI

Mimesis All'indomani del pensionamento, dopo una vita dedicata all'insegnamento nella scuola pubblica, Athe Gracci

comincia la sua attività di volontaria presso la Casa circondariale Don Bosco di Pisa. I suoi corsi di ricamo si trasformano presto in spazi di ritrovata libertà, in luoghi protetti, nei quali i detenuti sperimentano la rara condizione di soggetti del racconto della propria vita. Quasi come se al percorso sulla stoffa, tracciato da ago e filo, corrisponda un analogo percorso interiore, un viaggio nei meandri dell'anima, alla ricerca di quelle domande sommerse che, se inesprese, suonano come un'ulteriore condanna. Così, attraverso le parole donate e ricevute, attraverso i colloqui, le lettere, le poesie, i frammenti autobiografici, si va ricucendo la trama di storie troppo spesso sfilacciate, se non addirittura negate. L'enorme quantità di scritti custoditi da Athe Gracci merita uno sguardo attento, uno sguardo che cerchi di far luce su una pratica educativa che ha saputo fare della scrittura nei luoghi di reclusione un potente strumento maieutico e trasformativo.

LE DONNE SONO UMANE?

Gius. Laterza & Figli Spa Nel 1948 la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ha sancito a cosa un essere umano ha diritto. Sono passati oltre cinquanta anni e sorge un dubbio: anche le donne sono umane? Catharine A. MacKinnon risponde senza esitazioni. Quel che accade alle donne ha poco a che fare con i diritti umani perché, nonostante i buoni propositi, la società, il diritto e la politica restano maschili e a molte, troppe, donne è negato il dominio di sé. «Originalità di sguardo, pensiero forte, retorica felice. Avvocata e filosofa del diritto, MacKinnon è una pensatrice radicale con mentalità riformatrice, una donna che ha fatto dell'impegno intellettuale una costante di vita. Nel tempo dai primi scritti degli anni Ottanta agli ultimi del nuovo millennio cambiano i riferimenti teorici, cambia il quadro storico, ma non cambia l'assunto di base: le donne sono assoggettate agli uomini e la sessualità è il luogo primario di esercizio del potere maschile». Dall'Introduzione di Antonella Besussi e Alessandra Facchi

COME APPLICARE LA LEGGE CONTRO IL DOLORE NEL SISTEMA PENITENZIARIO E NON. LA LEGGE 38 DEL 15 MARZO 2010

Maggioli Editore

I PRINCIPII DEL DIRITTO PENALE APPLICATI AL CODICE DELLE DUE SICILIE

3

I PRINCIPII DEL DIRITTO PENALE APPLICATI AL CODICE DELLE DUE SICILIE

COL CONFRONTO DE' MIGLIORI CODICI D'EUROPA

LA DONNA PERIODICO MORALE ED ISTRUTTIVO

MEMORIA

RIVISTA DI STORIA DELLE DONNE

LEGGI COMPLEMENTARI AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Giuffrè Editore

GAZZETTA DEI TRIBUNALI

GIORNALE DI GIURISPRUDENZA TEORICA E PRATICA

VENEZIA NON BASTA

Guida Editori